

## COME SI FA L'ANALISI DEL PERIODO

L'analisi del periodo è l'esercizio che permette di capire e di descrivere la **struttura della frase complessa**.

Fare l'analisi del periodo significa quindi:

- scomporre il periodo nelle **proposizioni** che lo formano;
- riconoscere la **funzione** di ciascuna proposizione.

### FASE 1 : SCOMPORRE IL PERIODO

La prima operazione da compiere è quella di **individuare i predicati (i verbi)** perché a ciascun verbo corrisponde una **proposizione**; man mano che procediamo, separiamo le varie proposizioni con una barretta.

RICORDA :

- tra due proposizioni c'è spesso un **segno di punteggiatura** (virgola, due punti, punto e virgola);
- le proposizioni **coordinate** sono introdotte da una **congiunzione coordinante** o sono separate da un segno di punteggiatura;
- le proposizioni **subordinate esplicite** sono introdotte da una **congiunzione subordinante**; le interrogative indirette sono introdotte anche da aggettivi, pronomi o avverbi interrogativi, le relative sempre da un pronome relativo (la relativa può anche essere inserita all'interno di un'altra proposizione e nell'analisi essa deve essere ricomposta);
- le proposizioni **subordinate implicite** possono essere introdotte da una **preposizione** o una **locuzione congiuntiva** e in alcuni casi non presentano nessun elemento di congiunzione.

Vediamo come procedere con un esempio:

Se vai in biblioteca, prendimi quel libro di cui abbiamo parlato.  
 ↓ individuiamo i predicati e dividiamo  
 ↓ il periodo nelle proposizioni che lo compongono  
 Se vai in biblioteca, / prendimi quel libro / di cui abbiamo parlato.

### FASE 2 : RICONOSCERE LA FUNZIONE DI CIASCUNA PROPOSIZIONE

Dopo aver separato le varie proposizioni, individuiamo subito la **PROPOSIZIONE PRINCIPALE**. Dobbiamo trovare una frase **indipendente**, che non sia introdotta da nessun elemento coordinante né subordinante.

Trovata la principale, passiamo ad **analizzare** le **altre proposizioni** del periodo, indicando di ciascuna se è una **coordinata** o una **subordinata**:

– se è una **COORDINATA**, dobbiamo anche specificare a quale proposizione si collega (alla principale, alla subordinata di 1° grado, 2°...);

– se è una **SUBORDINATA**, dobbiamo invece precisare

- **grado di subordinazione** (di 1° grado se dipende da una principale o da una coordinata alla principale, di 2° grado se dipende da una subordinata di 1°...)
- **funzione logica** (soggettiva, causale, temporale...)
- **forma** (esplicita o implicita);

– nel caso di un **periodo ipotetico** dobbiamo inoltre distinguere la **protasi** dall'**apodosi** e indicarne il **tipo**.

Vediamo insieme come procedere, analizzando il periodo seguente

**Non ci sono nuvole in cielo** : è la giornata adatta per fare la gita che abbiamo più volte rimandato perché il clima era poco favorevole.

#### FASE 1: separiamo le varie proposizioni

Non ci sono nuvole in cielo / : è la giornata perfetta /per compiere la gita/ che abbiamo più volte rimandato/ perché il tempo era poco adatto.

Abbiamo individuato cinque predicati e di conseguenza cinque proposizioni

#### FASE 2 : analisi delle proposizioni

Individuiamo facilmente la proposizione principale e notiamo che ad essa è coordinata una proposizione mediante i due punti. Alla coordinata alla principale sono poi subordinate le

tre proposizioni restanti, di cui andremo a specificare grado di subordinazione, funzione logica e forma.

Abbiamo quindi

1. **Non ci sono nuvole in cielo** prop. principale
2. **è la giornata perfetta** coord. alla prop. principale
3. **per compiere la gita** subordinata di 1° grado della coordinata, finale, implicita
4. **che abbiamo più volte rimandato** subordinata di 2° grado, relativa, esplicita
5. **perché il tempo era poco adatto**. subordinata di 3° grado, causale, esplicita

RICAPITOLANDO: per effettuare l'analisi del periodo

**1.** Suddividiamo il periodo in **proposizioni** :

- individuiamo i **predicati**
- troviamo l'**elemento che collega** tra loro le proposizioni (segno di punteggiatura, congiunzione, preposizione, pronomi relativi).

**2.** Individuiamo le **proposizioni autonome**. Indichiamo per ciascuna di esse :

- **tipologia** (indipendente, principale, incidentale);
- **funzione** (enunciativa, interrogativa, esclamativa, volitiva, desiderativa).

**3.** Troviamo le **proposizioni coordinate**. Per ognuna di esse indicheremo :

- **rapporto** di coordinazione (coordinata alla principale o alla subordinata);
- **forma** della coordinazione (per asindeto o per polisindeto);
- **funzione**, se la coordinazione avviene tramite congiunzione (copulativa, disgiuntiva, avversativa, dichiarativa, conclusiva, correlativa);
- **funzione e forma della subordinazione**, se si tratta di una coordinata a una subordinata.

**4.** Individuiamo infine le **proposizioni subordinate** e per ciascuna indichiamo :

- **grado** di subordinazione rispetto alla principale (primo, secondo, terzo grado e così via);
- **funzione** (soggettiva, oggettiva, dichiarativa, interrogativa indiretta, relativa, condizionale, finale, causale ecc., che studierai nelle prossime unità);
- **forma** (esplicita o implicita).

Quando le proposizioni che compongono un periodo sono poste una di seguito all'altra, a partire dalla principale, è abbastanza semplice analizzare il periodo.

Ad esempio :

La professoressa mi **ha detto /** che **devo studiare** di più **/** per **migliorare** i miei voti.

La professoressa mi **ha detto** = **principale, enunciativa**

che **devo studiare** di più = **subordinata di 1° grado, oggettiva, esplicita**

per **migliorare** i miei voti = **subordinata di 2° grado, finale, implicita**

Molto spesso però la principale non è affatto la prima proposizione del periodo e può accadere che una subordinata sia inserita all'interno della sua reggente. Per esempio La professoressa mi **ha detto /** che, **/** per **migliorare** i miei voti, **/** **devo studiare** di più.

L'analisi del periodo non cambia, ma dobbiamo prestare maggiore attenzione nell'individuare le singole proposizioni.

### Lo schema grafico del periodo

Un esercizio molto utile per svolgere correttamente l'analisi del periodo consiste nel disegnarne lo **schema grafico**, che ne rappresenta la **struttura sintattica**, indipendentemente dall'ordine con cui le proposizioni si presentano nel testo.

Per realizzare lo schema devi porre sempre in alto la proposizione principale, usando linee discendenti per indicare i rapporti di subordinazione e linee orizzontali per quelli di coordinazione.

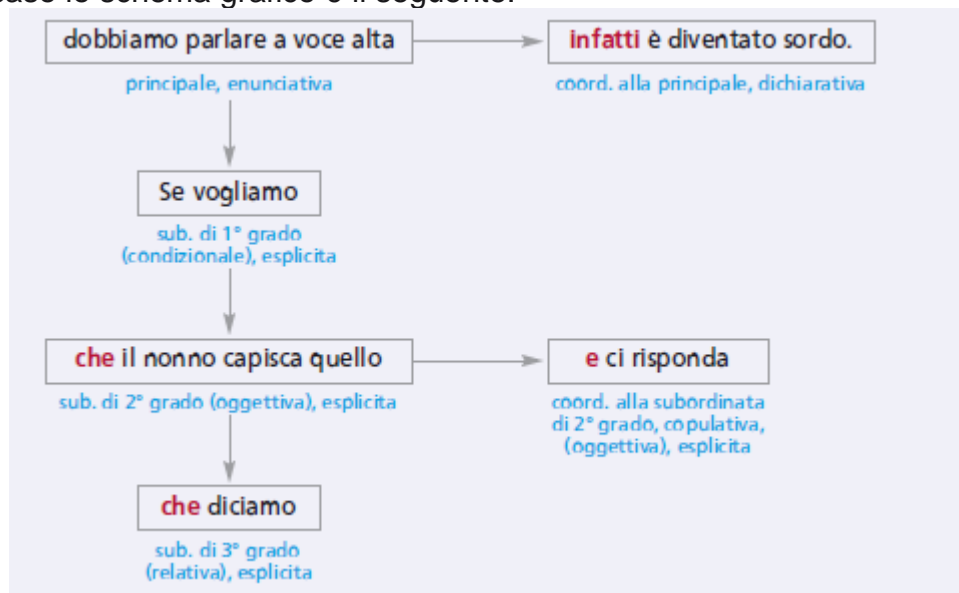
Nel caso del periodo precedente abbiamo



Analizziamo un esempio più complesso:

Se vogliamo / che il nonno capisca quello / che diciamo / e ci risponda, / dobbiamo parlare a voce alta: / infatti è diventato sordo.

In questo caso lo schema grafico è il seguente:

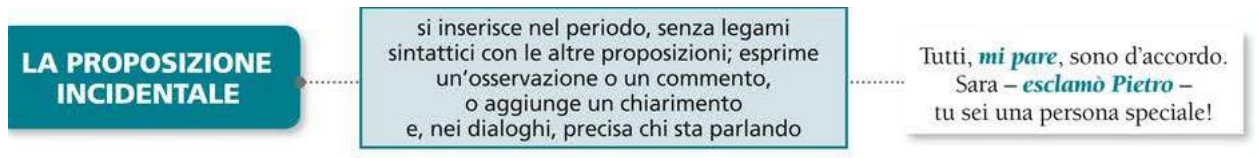


**RICORDA:** la frase complessa (o periodo) è costituita dalla combinazione in un'unica struttura di senso compiuto di più proposizioni collegate tra loro.

In un periodo dobbiamo distinguere

- la **PROPOSIZIONE PRINCIPALE**: è la proposizione "portante" del periodo. Essa **NON** dipende da nessun'altra proposizione
- la **COORDINATA ALLA PRINCIPALE**: è una proposizione che sta sullo stesso piano della principale, a cui è collegata per **COORDINAZIONE** (o paratassi)
- La **SUBORDINATA** alla principale: è una proposizione che dipende dalla principale, a cui è collegata mediante congiunzioni o altri elementi subordinanti (**SUBORDINAZIONE O IPOTASSI**)

Una **PROPOSIZIONE INCIDENTALE** si inserisce in un periodo senza legami sintattici con le altre proposizioni. Di solito esprime un'osservazione, un commento o un chiarimento. Nei dialoghi precisa chi sta parlando



**LA PROPOSIZIONE PRINCIPALE**, in base allo scopo e alla forma, può essere

- Informativa (enuncia un fatto: Anna è simpatica. Mamma è in ritardo)
- Volitiva (esprime una volontà : Finiscila! Accomodati)
- Desiderativa (esprime un "desiderio" : Oh, se Angela arrivasse oggi! Magari fossi promossa!)
- Interrogativa (pone una domanda diretta: hai riordinato la camera?)
- Esclamativa (esprime stupore, gioia, ecc : Giada ha vinto! Come sei simpatica!)

**PROPOSIZIONI COORDINATE:**

La coordinazione **COLLEGA** tra loro due o più proposizioni, mettendole sullo stesso piano. Essa si può realizzare

- Mediante una congiunzione coordinativa : Carla studia e Marco disegna
  - o A seconda della congiunzione coordinativa che la introduce, la coordinazione può essere :
    - Copulativa
    - Disgiuntiva
    - Avversativa
    - Esplicativa
    - Conclusiva correlativa
- Per **ASINDETO** o giustapposizione: Arrivò, si guardò intorno, non vide nessuno
- Per **CORRELAZIONE** : ora ride ora piange
- Per **POLISINDETO** : E piange e ride e piange ancora

Una proposizione **COORDINATA** si lega alla principale e/o ad altre proposizioni, mettendosi sullo stesso piano.

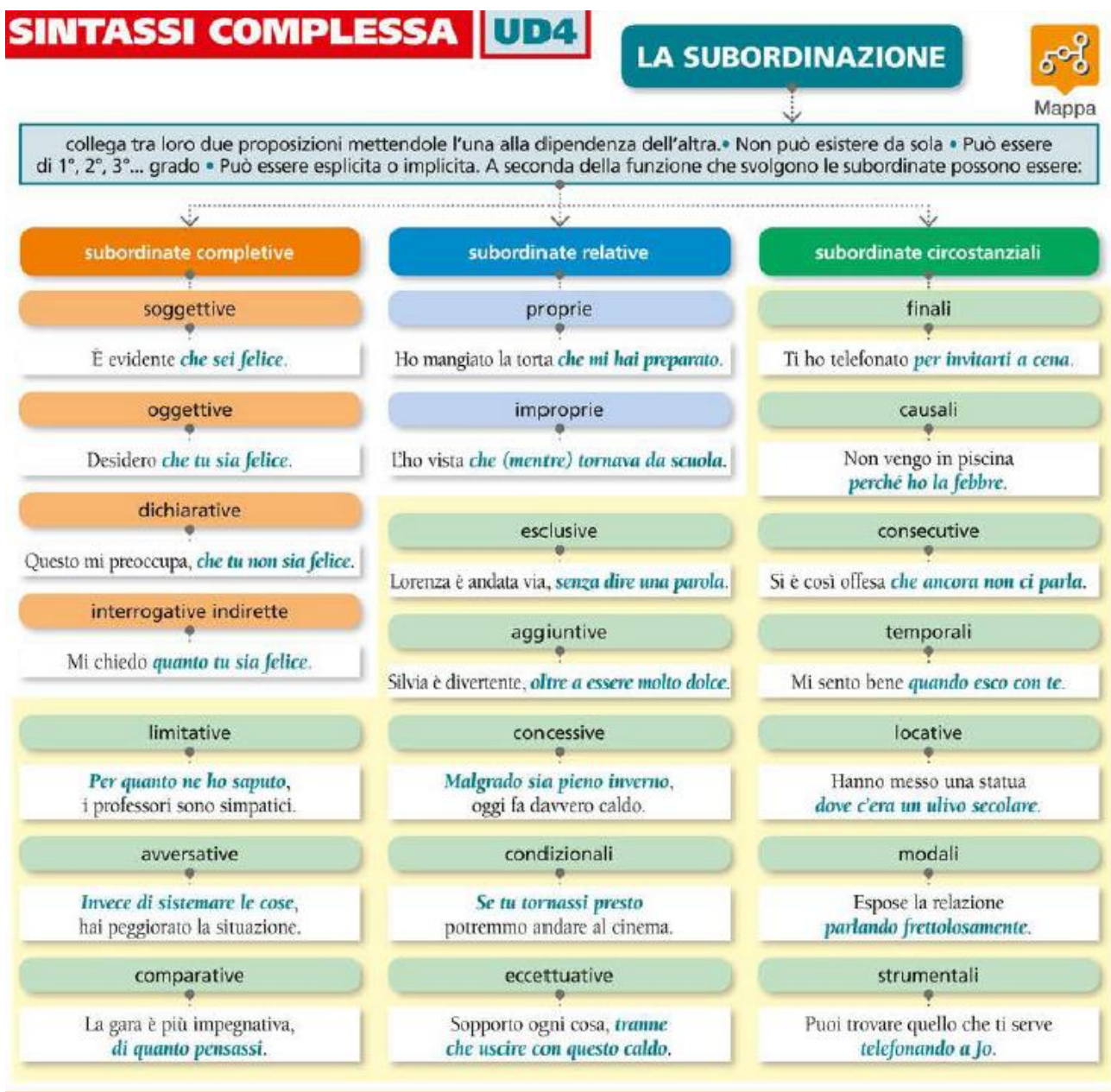
Ha quindi lo stesso **GRADO** della proposizione a cui si lega.

Può essere :

<b>copulativa</b>	è unita, "sommata" alla proposizione cui si lega
<b>disgiuntiva</b>	è posta in alternativa alla proposizione cui si lega
<b>avversativa</b>	è posta in contrapposizione alla proposizione cui si lega
<b>esplicativa</b>	spiega o precisa la proposizione cui si lega
<b>conclusiva</b>	ha un rapporto di conseguenza con la proposizione cui si lega
<b>correlativa</b>	è legata strettamente alla proposizione cui si lega; l'una richiama direttamente l'altra

### PROPOSIZIONI SUBORDINATE.

La subordinazione collega tra loro due proposizioni, mettendone una in dipendenza dell'altra. Può essere di vario grado, implicita oppure esplicita. In base alla funzione svolta, le subordinate possono essere di vario tipo (complete, relative, circostanziali)



## Una proposizione subordinata può essere :

→ può essere:		
<b>COMPLETIVE</b>	<b>soggettiva</b>	svolge la funzione di soggetto della proposizione che la regge
	<b>oggettiva</b>	svolge la funzione di compl. oggetto della proposizione che la regge
	<b>dichiarativa</b>	precisa o spiega un elemento della proposizione che la regge
	<b>interrogativa indiretta</b>	esprime domanda, dubbio in forma indiretta in dipendenza dalla proposizione che la regge
<b>RELATIVE</b>	<b>relativa propria relativa impropria</b>	determina, espande un nome della proposizione da cui dipende, cui è collegata tramite pronomi o avverbio relativo
<b>CIRCOSTANZIALI</b>	<b>finale</b>	indica il fine o lo scopo cui è diretta l'azione espressa nella proposizione che la regge
	<b>causale</b>	indica la causa o la ragione per cui si compie l'azione espressa nella proposizione che la regge
	<b>consecutiva</b>	indica la conseguenza o l'effetto di ciò che è detto nella proposizione che la regge
	<b>temporale</b>	indica quando si verifica / si è verificato / si verificherà quanto è detto nella proposizione che la regge
	<b>locativa</b>	indica la posizione nello spazio in cui ha valore quanto è detto nella proposizione che la regge
	<b>modale</b>	indica il modo in cui si svolge l'azione espressa nella proposizione che la regge
	<b>strumentale</b>	indica l'azione o la circostanza mediante la quale si realizza quanto è espresso nella proposizione che la regge
	<b>concessiva</b>	indica la circostanza nonostante la quale avviene quanto espresso nella proposizione che la regge
	<b>condizionale</b>	esprime la condizione da cui dipende l'avverarsi di quanto è espresso nella proposizione che la regge
	<b>eccettuativa</b>	indica una particolare circostanza se si eccettua la quale è vero o avviene quanto espresso nella proposizione che la regge
	<b>esclusiva</b>	indica un fatto o una circostanza che vengono esclusi rispetto a ciò che si dice nella proposizione che la regge
	<b>aggiuntiva</b>	aggiunge un fatto o una circostanza in più a quanto è detto nella proposizione che la regge
	<b>limitativa</b>	specifica limitatamente a quale ambito va inteso quanto è espresso nella proposizione che la regge
	<b>avversativa</b>	indica un fatto o una circostanza che risultano in contrasto con quanto è espresso nella proposizione che la regge
	<b>comparativa</b>	contiene un confronto con quanto è espresso nella proposizione che la regge
	<b>forma</b>	

## L'analisi comparata

L'analisi comparata offre numerosi suggerimenti per svolgere l'analisi del periodo:

- l'analisi grammaticale delle **congiunzioni** indica il rapporto di **coordinazione** o **subordinazione** e segnala il punto in cui inizia una nuova proposizione;
- l'analisi grammaticale del **verbo** indica se la proposizione subordinata è **implicita** o **esplicita**, perché riporta il modo (finito o infinito);
- l'analisi logica dei **predicati** segnala il **numero di proposizioni** che compongono il periodo.

Se vogliamo / che il nonno capisca quello / che diciamo / e ci risponda, / dobbiamo parlare a voce alta: / infatti è diventato sordo.

introduce una subordinata			
	ANALISI GRAMMATICALE	ANALISI LOGICA	ANALISI DEL PERIODO
Se	<b>congiunzione subordinante</b>		<b>subordinata</b> di 1° grado (condizionale), esplicita
vogliamo	indicativo pres., 1ª pers. plur., transitivo attivo	pred. verbale	
che	<b>congiunzione subordinante</b>		<b>subordinata</b> di 2° grado (oggettiva), esplicita
il	articolo det. masch. sing.	soggetto	
nonno	nome comune, masch. sing.		
capisca	congiuntivo pres., 3ª pers. plur., transitivo attivo	pred. verbale	
quello	pronomi dimostrativo, masch. sing.	c. oggetto	
che	<b>pronomi relativi</b> , invariabile	c. oggetto	<b>subordinata</b> di 3° grado (relativa), esplicita
diciamo	indicativo pres., 1ª pers. plur., transitivo attivo	pred. verbale	
e	<b>congiunzione coordinante</b>		<b>coordinata</b> alla subordinata di 2° grado, copulativa
ci	pronomi personali, 1ª pers. plur.	c. di termine	
risponda	congiuntivo pres., 3ª pers. sing., intransitivo	pred. verbale	
dobbiamo	indicativo pres., 1ª pers. plur., servile	pred. verbale	<b>principale</b> , enunciativa
parlare	infinito pres., intransitivo		
a	preposizione semplice	c. di modo	
voce	nome comune, femm. sing.		
alta	aggettivo qualif., femm. sing.	attributo del c. di modo	
infatti	<b>congiunzione coordinante</b>		<b>coordinata</b> alla principale, dichiarativa
è diventato	indicativo pass. pross., 3ª pers. sing., copulativo	pred. verbale	
sordo	aggettivo qualif., masch. sing.	c. predicativo del soggetto	

introduce una coordinata

## SUBORDINATE ESPLICITE INTRODOTTE DALLA STESSA CONGIUNZIONE

- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **CHE**
- **causale** Sono felice **che veniate a trovarmi**.
- **comparativa** Preferisco giocare a calcio **che andare al cinema**.
- **consecutiva** Sono così stanco **che andrei a dormire senza cena**.
- **dichiarativa** Sono certo del fatto **che non abbiamo sbagliato**.
- **finale** Mi ha pregato **che lo aiutassi nel compito**.
- **limitativa** **Che tu sappia**, domani il professore interroga?
- **oggettiva** Ti ho già detto **che farò il possibile** per aiutarti.
- **soggettiva** Si dice **che Fabio abbia litigato con Gigi**.

- **temporale** È arrivato **che cominciava a piovere**.
- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **QUANDO**
  - **avversativa** Ho portato il libro di storia, **quando avrei dovuto prendere quello di geografia**.
  - **condizionale** **Quando volessi vederti**, ti chiamerò.
  - **interrogativa indiretta** Non so **quando potremo rivederci**.
  - **temporale** **Quando arriva il professore**, dobbiamo alzarci.
- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **MENTRE**
  - **avversativa** Ti sei intromesso, **mentre dovevi occuparti dei fatti tuoi**.
  - **temporale** **Mentre andavo in stazione**, ho incontrato Ester.
- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **PERCHÉ**
  - **causale** Non esco, **perché fa molto freddo**.
  - **consecutiva** Questo abito è troppo caro **perché io lo acquisti**.
  - **finale** Fa di tutto **perché i compagni lo apprezzino**.
  - **interrogativa indiretta** Mi piacerebbe sapere **perché nessuno ti ha dato retta**.
- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **COME**
  - **comparativa** Paolo è proprio simpatico **come me l'avevi descritto**.
  - **interrogativa indiretta** Mi chiedo **come posso fare** per risolvere il problema.
  - **modale** Sia **come vuoi tu!**
  - **temporale** **Come è arrivata quella peste**, la pace è finita!
- SUBORDINATE INTRODOTTE DALLA CONGIUNZIONE **SE**
  - **condizionale** **Se hai ragione tu**, sono pronto ad ammetterlo.
  - **interrogativa indiretta** Mi chiedo **se tu abbia ragione**.

## PRINCIPALI COSTRUZIONI DELLE SUBORDINATE IMPLICITE

- SUBORDINATE ESPRESSE CON L'**INFINITO** (senza preposizione)
  - **relativa** Ho visto quell'auto **procedere a velocità eccessiva**.
  - **soggettiva** Non bisogna **superare i limiti di velocità**.
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **DI + INFINITO**
  - **causale** Sono soddisfatto **di aver acquistato questo CD**.
  - **consecutiva** Luca è degno **di essere ammirato**.
  - **dichiarativa** Il timore **di sbagliare** non mi fermerà.
  - **finale** Ti prego **di dire la verità**.
  - **oggettiva** Ricordati **di telefonarmi**.
  - **soggettiva** Si consiglia **di prenotare in anticipo**.
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **A + INFINITO**
  - **causale** Sono dispiaciuto **a vederti con l'influenza**.
  - **condizionale** **Ad ascoltare te**, tutto sembra facile.
  - **finale** Corro **a prendere il treno**.
  - **limitativa** **A raccontare storie** sei molto bravo!
  - **modale** **A dire sempre di sì** talvolta si sbaglia.
  - **relativa** Sei l'unico **a non aver capito il problema**.
  - **temporale** **Al calare del sole** è meglio rientrare.
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **DA + INFINITO**
  - **consecutiva** Sei stato così bravo **da meritare il primo premio**.
  - **finale** Ho ricevuto il modulo **da riconsegnare dopo la compilazione**.
  - **relativa** È una storia **da non crederci!**
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **IN + INFINITO**
  - **limitativa** **Nel rispondere a tono**, nessuno ti batte!
  - **temporale** **Nell'uscire di casa** sono inciampato sullo scalino.



- SUBORDINATE ESPRESSE CON **CON + INFINITO**
  - **strumentale** *È migliorato **con il fare ginnastica**.*
  
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **SU + INFINITO**
  - **temporale** ***Sul finire dell'inverno** riponiamo gli sci in cantina.*
  
- SUBORDINATE ESPRESSE CON **PER + INFINITO**
  - **causale** ***Per non aver ascoltato il mio consiglio**, sei finito nei guai.*
  - **concessiva** ***Per essere il mio miglior amico**, non mi aiuti affatto.*
  - **consecutiva** *È troppo presto **per andare a letto**.*
  - **finale** *Dico questo **per farti contento**.*
  - **limitativa** ***Per raccontare barzellette**, è un campione.*
  
- SUBORDINATE ESPRESSE CON IL **GERUNDIO**
  - **causale** ***Essendo guarito**, domani torno a scuola.*
  - **concessiva** ***Pur leggendo molto**, scrive male.*
  - **condizionale** ***Cominciando subito**, per le cinque avrai finito i compiti.*
  - **modale** *Cammina **zoppicando**.*
  - **strumentale** ***Chiedendo un prestito** ha comperato la casa.*
  - **temporale** ***Andando a scuola** ho incontrato Filippo.*
  
- SUBORDINATE ESPRESSE CON IL **PARTICIPIO**
  - **causale** ***Ferito dalle sue parole**, non volle più vederlo.*
  - **concessiva** ***Benché tormentato dalla fame**, non devo mangiare fuori pasto.*
  - **condizionale** ***Restaurata**, questa casa sarebbe bellissima.*
  - **modale** *Si è alzato di scatto **come punto da una vespa**.*
  - **relativa** *L'imputato, **accusato di gravi reati**, rischia l'ergastolo.*
  - **temporale** ***Arrivata la sera**, si accendono le luci.*